

Consiglia

46

Tweet

0

0



SCIENZA

15/10/2012 - RICERCA

Cervello “al lavoro” fin dalla nascita per ricordare le parole

Studio della Sissa di Trieste su 44 neonati

ROMA

Appena nati e già “al lavoro” per ricordare le parole. Il cervello inizia infatti a ricordare i suoni linguistici molto presto, anche se sembra che le vocali siano più facili delle consonanti.

Lo dicono Silvia Benavides-Varela e altri colleghi del Laboratorio di linguaggio cognizione e sviluppo della Sissa di Trieste, diretto da Jacques Mehler, in uno studio pubblicato su *Proceedings of the National Academy of Sciences*.

La ricerca mostra come già nei primi giorni di vita sia possibile osservare attività cerebrale ricollegabile alla memoria delle parole. Nel corso dello studio, l'attività cerebrale di 44 neonati è stata monitorata attraverso la topografia ottica, 2 minuti dopo che i bambini avevano ascoltato alcune parole (sequenze di sillabe senza senso, ma con una struttura simile alle parole).

I neonati prima della fase di test ascoltavano una serie di parole che fungevano da riferimento. Nella seconda fase di riconoscimento ascoltavano altre sequenze che potevano essere foneticamente simili o dissimili. I ricercatori hanno osservato che quando, durante il test, i neonati ascoltavano parole con le stesse vocali di quelle sentite in precedenza, nelle regioni frontali destre (le stesse che si attivano quando gli adulti ricordano le parole) si registravano i “segni” notoriamente associati al riconoscimento. Al contrario, se le parole avevano vocali diverse ma le stesse consonanti, questi segni di riconoscimento erano assenti.

«Gli esperimenti ci mostrano principalmente due cose: in primo luogo nei neonati l'informazione veicolata dalle vocali sembra più facile da riconoscere di quelle delle consonanti - ha spiegato Marina Nespor, docente della Sissa, fra gli autori della ricerca - La seconda osservazione importante è che, a quanto pare, le aree frontali potrebbero essere implicate nel riconoscimento delle sequenze parlate già dai primissimi stadi dello sviluppo».

